



**OSSERVAZIONI SUL DISEGNO DI LEGGE N. 854**

**“Conversione in legge del decreto-legge 10 agosto 2023, n.104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici”**

Il decreto legge in conversione riguarda diversi temi su vari settori economici.

Di interesse dei Comuni Aeroportuali sono gli articoli 1 e 2, riguardanti le tariffe dei voli aerei, e l'articolo 3, riguardante il sistema di trasporto taxi.

L' Articolo 1. (Pratiche commerciali scorrette relative ai prezzi praticati su voli nazionali) e l' Articolo 2. (Oneri di servizio pubblico e tetto alle tariffe praticabili) sono incentrati sulla tematica dei costi dei voli aerei.

A questo riguardo i Comuni di ambito aeroportuale apprezzano particolarmente la volontà da parte del legislatore di contenere le tariffe sulle rotte nazionali di collegamento con le isole.

Per quanto riguarda l' Articolo 3. (Misure urgenti per far fronte alle carenze del sistema di trasporto taxi su gomma) si concorda con il legislatore in merito alla necessità di intervenire per rispondere in maniera adeguata all'incremento della domanda del “servizio di trasporto pubblico locale non di linea”.

Risulta quindi necessario intervenire in via strutturale e non temporanea sul servizio taxi con un incremento adeguato del numero delle licenze. Al momento il provvedimento prevede che *“...i comuni capoluogo di regione, i comuni capoluogo sede di città metropolitane e i comuni sede di aeroporto internazionale sono autorizzati ... a incrementare il numero delle licenze, in misura non superiore al 20 per cento delle licenze già rilasciate, tramite un concorso straordinario ...”*.

Si fa presente che spesso i Comuni di ambito aeroportuale sono “piccoli Comuni” con pochissime licenze taxi rilasciate (a volte solo una o due!), si chiede quindi che per tutti i Comuni di ambito aeroportuale, non solo quelli sede di aeroporto internazionale, si riveda caso per caso il numero di nuove licenze da rilasciare tenendo conto del numero di passeggeri in transito.

Si concludono le presenti osservazioni ricordando che i Comuni di ambito aeroportuale, ovvero limitrofi agli aeroporti, sostengono vari costi straordinari dovuti ai molteplici servizi che devono offrire in conseguenza dell'operatività aeroportuale. Ci si auspica che in un prossimo provvedimento legislativo vengano riconosciute le esigenze economiche dei Comuni Aeroportuali con l'assegnazione di opportune risorse, ad esempio ripristinando il completo versamento ai Comuni dei proventi dell'Addizionale Comunale, istituita con l'articolo 2, comma 11, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

**IL PRESIDENTE ANCAI**  
**Alessandro Colletta**